

# “Mettevo grembiule e pantaloni corti anche d’inverno”. Memorie d’infanzia di Paolo Badii.

## Video-testimonianze



Realizzato da  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: [Francesco Bellacci](#)

Scheda ID: 845

Scheda compilata da: francesco.bellacci

DOI: 10.53221/845

Pubblicato il: 06/12/2022

Nome e cognome dell'intervistatore: Irene Badii

Nome e cognome dell'intervistato: Paolo Badii

Anno di nascita dell'intervistato: 1954

Categoria dell'intervistato: Studente

Livello scolastico: Scuola secondaria di primo grado

Regione: Toscana

Località:

Sinalunga SI

Video URL: <https://www.youtube.com/watch?v=RV6k1XAWOaQ>

L’intervista (<https://www.youtube.com/watch?v=RV6k1XAWOaQ>), della durata di cinquantanove minuti, ha per oggetto le memorie di scuola e d’infanzia di Paolo Badii, nato a Sinalunga (Siena) nel

1954.

L’intervista si concentra sugli anni delle elementari, quando già erano entrati in vigore i “programmi Ermini” (Galfrè, 2017) e delle medie. Uno dei primi ricordi è il pennino a inchiostro, che “in terza elementare è stato sostituito dalla penna biro” (7:50).

Al minuto 9:24 viene mostrata una fotografia d’epoca dell’edificio scolastico frequentato da Paolo e i quaderni usati alle elementari.

Secondo il testimone il fatto di essere cresciuto in un paese garantiva *“più svago rispetto alla città; perciò l’interesse per la scuola era sempre meno”* (10:35).

Negli anni delle elementari i bambini andavano a scuola a piedi, anche quelli che venivano dalle zone limitrofe. Alle medie invece c’era un sistema di mezzi di trasporto pubblici.

È particolare il fatto che le classi erano miste alle elementari, mentre alle medie maschi e femmine stavano in aule separate.

Dal minuto 18:20 Badii descrive le strutture scolastiche, le aule e i cortili esterni.

Per quanto riguarda la merenda *“alcuni si fermavano dal fornaio a prendere un panino o una pizzetta rossa [...] vicino a casa mia non c’era. Provvedeva la mamma a preparare due fettine di pane con il prosciutto o la mortadella. [...] Non esistevano bottiglie di plastica, perciò, avevamo un bicchierino che riempivamo al bagno”* (25:00).

L’abbigliamento scolastico prevedeva il grembiule alle scuole elementari. Sempre in quegli anni Paolo ricorda di aver indossato *“pantaloni corti fino al ginocchio, anche d’inverno, e calzettoni di lana”* (26:00) che coprivano la parte di gamba sottostante.

*“A quell’epoca il pallone andava molto”* (32:39) e infatti era il passatempo più ricorrente tra gli amici di Paolo, ma *“alle 16:30 dovevi tornare a casa a fare i compiti”* (34:48).

Al minuto 35:05 vengono mostrate fotografie e altri oggetti di scuola.

Dal minuto 39:00 l’intervista prosegue toccando tematiche relative alla vita quotidiana extrascolastica, come i consumi, i media, le relazioni tra amici e nel nucleo familiare.

Fonti bibliografiche:

G. Bandini, S. Oliviero, *Public History of Education: riflessioni, testimonianze, esperienze*, Firenze, Firenze University Press, 2019.

L. Bravi, *La televisione educativa in Italia. Un percorso di storia sociale dell’educazione*, Roma, Anicia, 2021.

---

P. Causarano, *Riforme senza storia. Insegnanti di storia e reclutamento professionale nella scuola italiana all’inizio del millennio*, «Italia contemporanea», vol. 286, 2018, pp. 239-256.

M. Galfrè, *Tutti a scuola! L’istruzione nell’Italia del Novecento*, Roma, Carocci, 2017.

S. Oliviero, *La scuola media unica: un accidentato iter legislativo*, Firenze, CET, 2007.

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/mettevo-grembiule-e-pantaloni-corti-anche-dinverno-memorie>